

Le scommesse per lo sviluppo

In Sicilia c'è un «mercato» potenziale di 3 milioni di turisti diversamente abili. Se ne discute domani, nella facoltà di Economia, al convegno promosso dalla Fondazione Amato

Una città inaccessibile ai disabili Allontaniamo turisti e ricchezza

PINELLA LEOCATÀ

Recenti studi di settore dicono che sono oltre 3 milioni i turisti con disabilità che vorrebbero visitare la Sicilia, e la nostra città, se soltanto ci fossero le condizioni adatte per farlo. E per «condizioni» s'intende innanzitutto l'informazione. Ognuno di noi, prima d'intraprendere un viaggio, vuole conoscere quali servizi offrono le strutture dei luoghi che intende visitare, ma per i disabili questa conoscenza è una precondizione indispensabile. Hanno bisogno di sapere se e come si possono muovere in città, se gli alberghi e i ristoranti sono attrezzati, se i monumenti e i musei sono accessibili. E se non hanno notizie cambiano meta, per non rovinarsi la vacanza.

Le grandi capitali europee come Londra, Parigi e Barcellona hanno siti internet che forniscono tutta questa serie di informazioni per i disabili, compreso quali sono le fermate del metrò più accessibili. Anche al Nord ci si muove in questa direzione basti pensare che sulle Alpi sono previsti, e pubblicizzati, persino corsi di sci per non vedenti, ma da Roma in giù c'è il vuoto. Nessuna guida cartacea per diversamente abili, nessun sito internet pubblico da interrogare per sapere se e come muoversi. E, del resto, l'«Osservatorio nazionale spesa pubblica e turismo sostenibile» rileva come su 110 Comuni italiani, quelli siciliani, con l'eccezione di Palermo (10°), si trovano in basso nella classifica dell'accessibilità per i disabili e Catania si colloca al 98° posto, buon ultima dopo Messina (93°), Ragusa (84°), Siracusa (83°), Enna (78°), Agrigento (70°), Caltanissetta (60°) e Trapani (54°). Eppure quello del turismo per diversamente abili è un settore di «nicchia» potenzialmente ricchissimo perché la «disabilità» viene considerata in senso ampio, dalla difficoltà di camminare, ai problemi alla vista e all'udito, fino a quelli alimentari, a partire da allergie e intolleranze. Per non parlare dei pazienti psichiatrici che, come denunciano le associazioni dei familiari, vengono trattati come reietti e, dunque, di fatto, allontanati. Escludendo gli anziani, ed è un numero destinato a crescere in modo esponenziale, viene considerato «disabile» addirittura il 14-15% della popolazione dell'Europa Occidentale, circa 50 milioni di persone, il 72% dei quali - 36 milioni - mostra una propensione a viaggiare. E, poiché abitualmente viaggiano con accompagnatori, questo numero va ulteriormente incrementato. Un mercato rilevante che la Sicilia e Catania non fa nulla per conquistare.

Ad affrontare questi problemi è volto il convegno regionale che si tiene domani, a partire dalle 9 e per tutto il pomeriggio, nella facoltà di Economia, Aula 6, in Corso Italia 55. «Sicilia Accessibile. L'offerta turistica per i diversamente abili. Occasione di sviluppo economico e di integrazione sociale» è il tema dell'incontro promosso dalla Fondazione Giovanni Amato onlus in collaborazione con il dipartimento di Economia e metodi quantitativi, l'Ansi Sicilia e l'associazione «Valori in corso». Un incontro - spiega il dott. Fiorentino Trojano della segreteria scientifica - volto ad aprire nuovi spazi all'accoglienza, a Catania e nell'isola, a partire dalla proposta di costituire siti internet pubblici che diano informazioni sull'accessibilità di luoghi e monumenti. La Fondazione Amato, nel proprio sito sul turismo accessibile (www.fondazioneamato.it), ha già cominciato a «schedare» alcuni spazi e beni dando una propria valutazione di immediata lettura (verde=accessibile, giallo=parzialmente accessibile, rosso=non accessibile) corredata da una leggenda che descrive ogni sito indicando cosa c'è e cosa manca, in modo che ogni persona possa valutare, in base al proprio disagio, se risponde o meno alle proprie necessità. La fondazione avanza alcune proposte: aumentare l'informazione sull'accessibilità dei siti, renderli effettivamente più accessibili, e costruire percorsi turistici specifici. L'Ansi Sicilia, l'associazione dei comuni italiani, si è già detta pronta a sottoscrivere un protocollo d'intesa che formalizzi la collaborazione con la Fondazione Amato per elaborare la mappa dei siti e per intraprendere molte altre iniziative

L'ANALISI DI UN'OPERATRICE DEL SETTORE: AGIRE SU MOBILITÀ, VISTA, UDITO E ALIMENTAZIONE

Le guide: «Ci chiedono informazioni e accoglienza»



Dall'alto il cartello per non vedenti posto davanti alla Cattedrale e il «percorso» che conduce all'ingresso di castello Ursino; via Crociferi e la pescheria inaccessibili ai disabili in carrozzina (foto Scardino)

Per costruire una città accogliente per tutti, e dunque anche per i turisti disabili, per prima cosa bisogna ascoltare le guide. Sono loro che sperimentano sul campo le difficoltà dei visitatori «svantaggiati», i loro desideri e i loro bisogni. E «svantaggiati» possiamo esserlo tutti, in alcune fasi della vita: gli anziani, i bambini, chi conduce un passeggino, chi ha subito un infortunio. Tutti. Così creare una città più accessibile, e più attenta alle diverse e differenti fragilità, significa non soltanto diventare una società più civile, ma anche più efficiente e, dunque, più appetibile dal punto di vista del turismo. E questo porta sviluppo e ricchezza.

Catania non è una città accessibile. Lo sperimenta ogni giorno Giusy Belfiore, presidente delle guide turistiche di città e vicepresidente nazionale di Federagit-Confercenti. Via dei Crociferi, che pure è Patrimonio dell'Umanità, è tutta un ostacolo, inaccessibile, e così la maggior parte delle chiese, dei monumenti e dei musei cittadini. Mancano le rampe d'ac-

cesso e mancano le spiegazioni e le descrizioni in Braille, importanti per i non vedenti. Così anche i minimi segnali, i più piccoli indizi di un cambiamento di mentalità sono considerati positivi, come la tabella esterna a Castello Ursino che dà le informazioni sul maniero e ne ricostruisce la forma, in rilievo. Anche davanti alla Cattedrale è possibile «leggere» a sbalzo, con le dita, la forma del monumento. Iniziative che dovrebbero moltiplicarsi in tutti i siti importanti e soprattutto all'interno dei musei. Non a caso per i turisti ciechi o ipovedenti è una festa e una gioia potere visitare i monumenti di Catania, dopo averne scoperto la forma all'interno del Museo Tattile di via Etnea. «Un'istituzione importante, un fiore all'occhiello, anche perché educa le generazioni più giovani, le scolaresche, a fare l'esperienza della cecità e, dunque, a mettersi nei panni dell'altro sviluppando una maggiore capacità di comprensione e di accoglienza».

E, a proposito di accoglienza, secondo Giusy Belfiore si potrebbe partire dalle piccole cose, dalla cura di quello che c'è. «Si dovrebbero lasciare liberi i varchi per i disabili, che pure ci sono, collaudare e fare la manutenzione degli ascensori, scaricare da Internet i programmi che consentono di realizzare audioguide per portatori di disagi visivi e acustici. E poi bisognerebbe realizzare pannelli per ipovedenti e formare il personale, perché l'attenzione e la cura alleviano la rabbia

e il rammarico per le carenze legate all'accessibilità. Noi guide stiamo provando a seguire un corso Lis, l'alfabeto per i sordi, in modo da poter dare un saluto di benvenuto e di poterci rapportare con i turisti che hanno questa disabilità». Poi ci sono gli interventi che si possono fare con poco: i nastri con la scrittura passante, sugli autobus, per segnalare la fermata ai sordi, e la reale attivazione del servizio individuale per disabili, dall'aeroporto all'albergo, che l'Amt dice di volere fare con le vetture elettriche già attrezzate per il trasporto di carrozzelle.

Ma quello che è essenziale è l'informazione. I turisti disabili vogliono sapere che cosa li aspetta nel luogo dove vanno, vogliono capire come attrezzarsi, dove possono, per esempio, fare pranzo e cena senza rischio di stare male per intolleranze o allergie. A Catania ci sono botteghe e ristoranti specializzati per celiaci, ma non c'è un sito pubblico che li indichi. E anche qui è un problema di attenzione e di cura. Qualche persona celiaca è finita in ospedale solo perché il cuoco ha usato lo stesso cucchiaino per rimescolare anche la pasta di grano. E poi ci sono gli alberghi, in genere dotati di una o due stanze per disabili. E per i disabili che viaggiano in gruppo è un problema. Non a caso hanno accolto con piacere la notizia dell'apertura a Ragusa di un villaggio turistico per portatori di disabilità.

P.L.

INIZIATIVE DI «OFFICINE CULTURALI» E FACOLTÀ DI LETTERE Proposte culturali e laboratori didattici ai Benedettini

Oggi giovedì, alle 11, nella sede di piazza Dante, al Coro di Notte, l'associazione «Officine culturali», in collaborazione con la facoltà di Lettere e Filosofia, presenta le attività didattiche per le scuole che terrà al Monastero dei Benedettini. Queste le proposte per l'anno scolastico 2011-12: un **biglietto unico**, in collaborazione con Archimede Servizi, che, al costo di 5 euro e con validità di un mese, consente la visita guidata del monastero dei Benedettini e dell'Orto botanico; la **visita classica** della durata di un'ora e mezzo con spiegazione dettagliata del monumento; i **laboratori scientifici**, un viaggio tra scienza e storia lungo le attività svolte nel monastero tra l'Ottocento e il Novecen-

to e cioè la storia dell'Osservatorio Astrofisico e del Laboratorio di Geodinamica con i cui strumenti si monitoravano le attività dell'Etna; **laboratori didattici** per le elementari e medie da integrare con il percorso guidato della visita: «Piccoli amanuensi all'opera, alla scoperta del libro» a cura di Simona Insevera, «Giochi d'arte», grafica, pittura, scultura e architettura di Mariella Inzirillo; «L'arte di Michelasso: mangiare bere e andare a spasso» a cura di Mario Giuffrida; «Orto a chi tocca! L'orto dei monaci» a cura di Ester Caturano, Marianna Martorana e Antonio D'Amico. Per informazioni telefonate da lunedì a venerdì, 9-17, al numero 093.7102767 oppure 334.9242464, o consultare il sito www.officineculturali.net

IL DIBATTITO SULL'«INDUSTRIA DELLE VACANZE»

«Sono poche le iniziative per rilanciare il turismo»

«Le imprese siciliane sono sempre più in sofferenza. La Regione recepisca subito le leggi nazionali. Urgono interventi per evitare il fallimento del sistema produttivo». Lo ha detto Ugo Rendo, vicepresidente di Confindustria Alberghi, in un intervento pubblicato domenica scorsa su questo giornale. E aggiunge: «Da giorni tutte le associazioni di categoria chiedono a livello regionale interventi per lo sviluppo. Cosa vuol dire? Far continuare a vivere oltre 10.000 piccole imprese, mantenere il posto di lavoro a decine di migliaia di operai, a evitare il fallimento del sistema produttivo siciliano».

La Cgil raccoglie il Sos di Rendo (Confindustria Alberghi): «Pronti al confronto»

Prendendo spunto da quanto dichiarato da Rendo, intervengono Salvo Leonardi, segretario generale Filcams Cgil, e Angelo Villari, segretario generale della Camera del lavoro, che entrano nel merito «di una discussione che stenta a decollare. E questo, nonostante nel settore turismo operino centinaia di aziende e diverse migliaia di addetti "in sofferenza" a causa dell'acutizzarsi della crisi globale in atto. Di turismo, purtroppo, si parla tanto ogni qual volta si intende individuare delle linee guida per favorire lo sviluppo e in favore dei possibili sbocchi occupazionali ma nei fatti, concretamente, di iniziative realmente utili allo sviluppo del comparto se ne praticano poche. Anzi, nel momento in cui la crisi del settore, che deriva anche dalle ridotte capacità di spesa del turista medio, incide, gli interventi istituzionali a sostegno giungono quando le soluzioni diventano non più praticabili e quindi inutili».

E' chiaro, aggiungono i sindacalisti, che a soffrire sono «sia le aziende di piccolissime dimensioni, il cui numero è cresciuto a dismisura nel corso degli ultimi anni, in quanto sono venute meno le capacità di spesa in Europa dei ceti medi, sia le aziende di maggior dimensione che negli anni hanno scontato i ritardi di un intervento politico che stenta ad arrivare, l'aumento delle tasse e le difficoltà che derivano dalle difficoltà di accesso al sistema creditizio. «I lavoratori dipendenti che per tanti anni sono stati formati nel settore, già troppo spesso percettori di un reddito di modesta entità - concludono - rischiano quotidianamente di perdere il posto di lavoro. Ci dichiariamo quindi disponibili al confronto e aperti all'istituzione di tavoli di governance».

LOCALITÀ	FARMACIA	DA NOI TROVI	INDIRIZZO	TURNO
Acireale	CIPRIANI - www.farmaciacipriani.com	21 ottobre: giornata promozione KORFF	Corso Umberto, 130 - Tel./Fax 095 601185	
Adrano	MANDRAGONA - Dott.ssa Daniela	APERTA PER TURNO DIURNONOTTURNO fino al 21/10	Via A. Spampinato, 35 - Tel. 095 7592821	NOTTURNO
Catania	BARRIERA - Dott. F. Spampinato	Dermocosmesi - Omeopatia - Fitoterapia - Cellachia	Via Del Bosco, 282 - Tel. 095 416300	NOTTURNO
Catania	BATTIATI - Dott.ssa M. Battiati	ELIPHIDRA: prodotti Trucco f.p. SCONTO 50%	Via F. Crispi, 195 (Piazza Rivoli) - Tel. 095 537027	NOTTURNO
Catania	CITTÀ SATELLITE - Dott. Ivo Parlato	Promoz. LIERAC: per ogni prodotto acquistato un altro in omaggio	Stradale S. Giorgio, 113 - Tel. 095 456726	
Catania	CONSOLI - Dott. S. Consoli	Oggi RILASTIL day, consigli per la tua pelle	Via Etnea, 400 (ang. Via XX Settembre) - Tel. 095 448217	
Catania	CROCEROSSA	PROMOZIONE BIOSCALIN e INTEGRATORI INNEOV	Via Etnea, 274 - Tel. 095 327232	
Catania	DEI VIALI - Dott.ssa S. Salvia	Acquista 2 prodotti anticellulite, il 3° è in REGALO	Corso Italia, 12 - Tel. 095 558312	
Catania	DEL CORSO - Dott.ssa R. Vacirca	21 ottobre: consulente T-AGE consigli e promozioni	Via Gambino, 52 - Tel. 095 327486	
Catania	DEL POPOLO - Dott. R. Gibino	21 ottobre: giornata promozionale ELIPHIDRA con omaggi	Via Caduti del Lavoro, 136 - Tel. 095 494261	DOM 23/10
Catania	DUE OBELISCHI - Dott.ssa Daniela Vergari	DERMOCOSMESI SCONTO 30%	Via del Bosco, 401 - Tel. 095 414228	
Catania	ETNEA	farmaciaetnea@gmail.com - DROGA TEST	Via Etnea, 591/A - Tel. 095 431228	NOTTURNO
Catania	GRAN FARMACIA LA SCOGLIERA	21 ottobre: giornata promozionale RILASTIL	Via Medea, 11/B - Tel. 095 493737	NOTTURNO
Catania	LA CITTADELLA - Dott.ssa M.R. Giuffrida	OMEOPATIA - COSMESI - AUTODIAGNOSI	Via Falso Gravina, 127 - Tel. 095 506283	
Catania	LIBERTÀ - Dott.ssa Roberta Lodi	VOLTAREN EMUGEL IN OFFERTA	V.le della Libertà, 57 - Tel. 095 537562	
Catania	FARMACIA LIRINO - S. Saverio G. e Saveria M.	Autoanalisi, Alimenti prima infanzia, Diabetici, Cellachia	V.le Bismaccaro, 6 - Tel. 095 579687	
Catania	MERLO - Dott. Merlo G. & Figli s.n.c.	Nuovi arrivi scarpe Dr. SCHOLL e SANAGENS	Piazza S. Maria di Gesù, 4 - Tel. 095 311941 - 312446	
Canicattivo	NUOVA LUCE - Dott.ssa Maione	Promozione LIERAC 1+1 OMAGGIO	Via Nuovatace, 49 - Tel. 095 337934	
Catania	SAN GIORGIO	29 ottobre: giornata promozionale RILASTIL	Piazza Cavour, 39 (Borgo) - Tel. 095 439107	
Catania	SAN GIOVANNI - Dott.ssa G. Finocchiaro	TOPIALYSE. LINEA DERMATITIS ATOPICHE	Via San G. Battista, 8 - Tel. 095 420602	NOTTURNO
Catania	SCRAVAGLIERI - Dott. G. Scravaglieri	Foratura orecchio e naso: igienica, settopica, sicura e veloce	Via Belice, 2 (zona S. Giorgio) - Tel. 095/579789	
Catania	VIALE LIBRINO 15 - Dott. Borgh	Cellachia, Omeopatia, Veterinaria - Distributore Pharmatop 24h	Viale Librino, 15 - Tel. 095 577431	
Catania	ZARBA - Dott. Santì	PLASMON 360 bacioli (gr. 1800) € 9,99 fino ad esaurimento scorte	Via A. Diaz, 17 - Tel. 095 351815	NOTTURNO

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a Publikompass SpA - tel. 095 7306311 - 368 3032936